

Con l'autunno torna lo smog e...

Il decalogo per Comuni antismog diffuso da Legambiente in occasione della "Giornata internazionale senza auto". Misure antismog solo a carico dei cittadini?

Pubblicità

google_ad_client

E' arrivato l'autunno e con esso nelle città ritornano l'attenzione sullo smog e le polemiche; bollettini allarmanti sui livelli di PM10, targhe alterne, domeniche senza traffico anche quest'anno ci accompagneranno nei mesi invernali?

Per sensibilizzare la popolazione e le amministrazioni sulla necessità di una diffusione di trasporti ecologici e sostenibili, si è tenuta in tutta Europa la "Giornata internazionale senza auto".

In Italia sono 40 i centri urbani che hanno aderito, tra le grandi città vi sono Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma e Venezia.

Incentivare il trasporto pubblico al fine di ridurre il traffico privato è, secondo Legambiente, una priorità.

"I Sindaci ? ha affermato Roberto Della Seta, presidente di Legambiente - non possono continuare a affrontare il problema con interventi spot. [...] "Purtroppo continua a mancare il pragmatismo dei sindaci di fare scelte concrete come succede invece in altre città europee."

Per realizzare una migliore mobilità cittadina, Legambiente ha proposto un "decalogo per i Sindaci coraggiosi".

Tra le misure proposte alcune gravano in particolare sui cittadini; quali ad esempio l'aumento delle tariffe dei parcheggi a pagamento nelle zone meglio servite dai mezzi pubblici, o come il ticket di ingresso per le aree più congestionate, oppure zone a traffico limitato troppo ampie.

Purtroppo bisogna constatare che molte amministrazioni comunali si limitano ad applicare le misure "ecologiche" più vantaggiose per le loro casse o per i propri interessi, senza che a queste corrispondano miglioramenti per la mobilità dei cittadini, quali ad esempio un trasporto pubblico efficiente e una corretta pianificazione territoriale.

Pubblicità

Ecco il decalogo:

- 1.** Favorire i mezzi pubblici con corsie preferenziali e percorsi in sede protetta su tutte le vie di accesso alle città: l'obiettivo deve essere quello di trasformare in corsia preferenziale almeno il 50% della rete di trasporto pubblico cittadino;
- 2.** Diversificare le tariffe dei parcheggi a pagamento, aumentando i ticket nelle zone meglio servite dai mezzi pubblici;
- 3.** Introdurre un sistema di pedaggio per l'ingresso nelle aree più congestionate dei nostri centri urbani (road pricing);
- 4.** Incentivare l'uso di taxi collettivi, car-sharing, bus a chiamata, car-pooling: differenziare, in sostanza, l'offerta di trasporto mediante l'introduzione, la valorizzazione e il potenziamento di alcuni servizi;
- 5.** Promuovere la mobilità ciclabile realizzando piste non solo per lo svago;
- 6.** Istituire zone a traffico limitato che abbraccino integralmente i centri storici cittadini e realizzare un'isola pedonale in ogni quartiere;
- 7.** Individuare strade dove vietare la sosta e la fermata, lungo le arterie di maggior traffico al fine di fluidificare la circolazione;
- 8.** Aumentare il numero dei convogli ferroviari che collegano i paesi limitrofi alle città capoluogo e incentivare il loro utilizzo con agevolazioni ai cittadini;

9. Intensificare l'attività di controllo dei vigili urbani.

10. Attuare una corretta pianificazione territoriale con l'obiettivo di realizzare un'armonica e funzionale integrazione tra tutte le modalità di trasporto: auto, metro, tram, ferrovie locali, taxi, bus, biciclette, pedoni. Ad esempio ricorrendo a sistemi tariffari integrati e a forme di pagamento più comode e innovative (smart card, biglietti elettronici, ecc.).

Cosa ne pensate? Se volete esprimere il vostro parere utilizzate l'area commenti [sopra il titolo dell'articolo, in alto a destra].

Pubblicità

google_ad_client



Questo articolo è pubblicato sotto una [Licenza Creative Commons](#).

www.puntosicuro.it